

<b>DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA</b>		
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.440 67.845		
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495		
PREZZI D'ABBONAMENTO		
Anno Sem. Trimest.		
UNITÀ	6.250	3.250
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750
RINABOITA	1.000	500
VIE NUOVE	1.800	1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/25785		
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologio L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.564 e succursali in Italia		

# I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 132

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1953

VIVA gli "Amici dell'Unità", di Pisa, Ancona e Cagliari che hanno prenotato le copie per il 14 maggio  
VIVA gli "Amici", di Sassari che diffonderanno 1800 copie in più

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## SETTE ANNI DA FULTON A OGGI

Il 5 marzo 1946, a Fulton, Churchill lanciava il suo famoso appello per un nuovo patto antiossietico e la creazione di un nuovo asse diretto contro l'URSS. Quel discorso segnò l'inizio della fine della collaborazione instaurata tra le Grandi Potenze durante la guerra vittoriosa contro il nazismo e il fascismo, l'inizio della «crociata» antiossietica, un colpo duro alle speranze dei popoli in una pace di durata e salda. Il 5 marzo 1946 venivano gettate dal vecchio leader conservatore le basi per la creazione del Patto atlantico.

Sette anni sono passati da quel giorno. L'11 maggio 1953 è ancora Churchill a dare al mondo capitalistico una direttiva di politica estera, ma questa volta per auspicare un incontro tra le Grandi Potenze e un accordo con l'Unione Sovietica, in un discorso in cui il frangere delle armi, tanto prevedibile a Fulton, è relegato nel sottotono.

Che cosa è avvenuto in questi sette anni, che cosa induce ora il vecchio dirigente conservatore a impostare i problemi internazionali in termini di trattativa, mentre nel 1946 lanciò parole d'ordine di rottura? I gruppi dirigenti capitalistici non hanno forse creato quel fronte militare che egli aveva auspicato a Fulton come l'imperativo sorto a un solo anno dalla fine del precedente conflitto?

L'idea di Fulton, da allora ad oggi, è diventata una organizzazione concreta, ha gettato il mondo sull'orlo di un inumano conflitto, ha acceso le fiamme della guerra in più di una parte del mondo, ma ha trovato in se stessa i germi della disgregazione. Decine di Paesi controllati dai gruppi imperialistici, posti sul piede di guerra, sono sull'orlo della catastrofe economica e si assiepano una vera e propria guerra economica tra le principali nazioni capitalistiche; il governo americano, con la complicità dei suoi satelliti, ha scatenato una guerra in Asia, alle frontiere della Cina, ma l'aggressione non è servita a frenare il movimento di liberazione dei popoli soggetti: anzi, le guerre coloniali hanno raggiunto uno stadio di acutezza senza precedenti, riducendo le potenze imperialistiche a difendere avamposti senza speranza. E gli uomini, quegli uomini stessi che avrebbero dovuto impugnare le armi per la «crociata» a cui bandiera fu innalzata a Fulton, dichiarano di non volerla combattere, quella «crociata». Lo dice il carabiniere dell'Ulster reduce dalla Corea, il soldato americano restituito alla sua famiglia dai coreani, l'altò ufficiale dell'aviazione di Eisenhowe. E lo dicono centinaia di milioni di uomini semplici, la «carne da cannone» che si ribella e non vuole, no, combattere quella crociata né gettare nell'ultima fognare le ricchezze che dovrebbero servire a dar pane ai bambini che nascono e agli uomini che lavorano, strumenti nuovi alle difese e ai campi.

Se l'ultima strage non è stata compiuta, vado il merito alla fermezza dell'Unione Sovietica, perennemente alla ricerca di strade nuove per la creazione di una giusta pace internazionale, vada il merito al movimento, sorto in ogni angolo della terra, in difesa del sacrosanto diritto degli uomini a vivere in un mondo pacifico. Se la mano di Churchill, levatasi minacciosa a Fulton, si stende oggi in un gesto di pace, possiamo ben dire che questo è il risultato della condanna degli uomini ai piani dei bellicisti, la condanna dei fatti ai sogni di coloro che pretenderebbero di poter distruggere il mondo socialista.

Ben venga dunque il gesto di Churchill. Ma l'opinione pubblica italiana, mentre vede delinearci una prospettiva nuova, ha il diritto di chiedere che il governo italiano dica a chiare lettere, a tutti i governi del mondo, se appoggia o no l'iniziativa inglese. Finora l'opinione pubblica italiana non ha assistito ad un solo gesto che significhesse un mutato orientamento dei dirigenti democristiani nella nuova situazione internazionale. Schierato con gli Adenauer e con i Dulles, anzi, con il MacCarthy e i Van Fleet, il governo italiano ha gettato tutto il suo peso dalla parte della frattura e dell'oltranzismo, al punto tale da accordarsi alle avanguardie naziste nella minaccia all'integrità territoriale della Polonia.

Pago dei «successi» ottenuti servendo gli americani nelle aule chiuse del Consiglio d'Europa o di altre orga-

nizzazioni separate dal grande movimento dei popoli, ed anzi ad esso ostili. De Gasperi rinuncia a dare alle parole del suo governo prestigio internazionale, prendendo una iniziativa che si inserisce nella situazione attuale, che dimostra all'opinione pubblica italiana e mondiale che l'Italia, mentre si dibattano i problemi della pace e della guerra, ha una sua parola da dire, una parola di pace.

De Gasperi, invece, ha saputo solo pronunciare parole di guerra, fin ridicole nel loro forzamento. A un tal punto, il popolo italiano non può consentire di continuare a battere una strada che gli avvenimenti hanno dichiarato impraticabile, che gli stessi dirigenti del blocco atlantico non osano più seguire fino alle sue estreme conseguenze. Questo uomo e questo governo devono essere messi in condizione di non più nuocere al popolo italiano, il quale ha il diritto di avere a rappresentarlo sulla scena internazionale forze capaci di agire nella nuova situazione. Ed è per questo che, senza alcuna esclusiva, noi abbiamo posto la parola d'ordine di un governo di pace al centro della battaglia elettorale, come scelta fondamentale alla quale sarà chiamato l'elettorale il 7 giugno.

**Il senatore Ferruccio Parri smentisce in una lettera ai giornali le calunnie antisovietiche del Presidente del Consiglio - Irresponsabili reazioni dei circoli ufficiosi e della stampa governativa contro l'iniziativa britannica**

Eccezionale ripercussione hanno avuto, in Italia, come in tutto il mondo, le dichiarazioni di Churchill in favore di una conferenza tra le grandi potenze, da tenersi nel corso del prossimo ed ultimo trimestre. La proposta di Churchill, il suo impegno di favorire le possibilità di distensione aperte dalle iniziative di pace dell'URSS, sono stati accolti con soddisfazione dall'opinione pubblica e dagli ambienti politici democratici. La stampa governativa e gli ambienti ufficiali hanno mantenuto invece un freddo e imbarazzato riserbo, tramutatosi nel corso della giornata, in aperta ostilità.

### H monito di Togliatti

Il compagno Togliatti, da noi interrogato, ha così commentato le dichiarazioni del Primo ministro inglese:

«Non intendo, per ora, fare oggetto di commento la più importante proposta concreta che sembra emergere

dalle dichiarazioni del signor Churchill, quella cioè che la questione della Germania venga risolta con la unificazione in un solo Stato del territorio tedesco, con un accordo multilaterale, analogo a quello del vecchio accordo di Lucerna. L'esame di una proposta di così grande portata è compito di chi dirige la politica estera del più grandi Stati del mondo. A tutti è evidente, però, che una proposta simile, qualora venisse discussa ed elaborata, potrebbe veramente segnare l'inizio di un periodo nuovo nella evoluzione dei rapporti internazionali. L'importante è che lo stesso Primo ministro inglese avverte nel presentarla, che essa è debole dal proposito di superare quella visione della Europa e del mondo come fatalmente scissi in due blocchi ostili, che è la soluzio-

nre del momento presente. Così si arriva al problema centrale, che interessa oggi

tutta la umanità e prima di tutto interessi noi come italiani. Le proposte concrete saranno esaminate e discusse da chi deve. L'importante è che nella impostazione da lui sconsigliata della guerra fredda, e d'altra parte da chi dirige, Churchill non ha tenuto conto che i grandi poteri e Stati e Stati, che sono state fatte, nel corso della campagna elettorale, dal nostro Consiglio e dallo stesso Parri, per avvertirlo il rifiuto della sua aspirazione a una distensione internazionale che è oggi comune a tutti i popoli. Per arrivare a questa distensione e quindi preparare veramente «una generazione di pace», bisogna prima di tutto che i capi dei più grandi potenze si incontrino, lasciando da parte i sospetti suscettibili e mantenuti ad arte e il piuttosto profondo delle intenzioni. Chi si sume, oggi, questa posizione, rende un servizio alla causa della pace.

Ma non si può tacere un'altra cosa ed è che, purtroppo, noi italiani non possiamo che sentirci offesi e umiliati confrontando l'ampio respiro politico che per-

vade le dichiarazioni del signor Churchill, quella cioè che la questione della Germania venga risolta con la unificazione in un solo Stato del territorio tedesco, con un accordo multilaterale, analogo a quello del vecchio accordo di Lucerna. L'esame di una proposta di così grande portata è compito di chi dirige la politica estera del più grandi Stati del mondo. A tutti è evidente, però, che una proposta simile, qualora venisse discussa ed elaborata, potrebbe veramente segnare l'inizio di un periodo nuovo nella evoluzione dei rapporti internazionali. L'importante è che lo stesso Primo ministro inglese avverte nel presentarla, che essa è debole dal proposito di superare quella visione della Europa e del mondo come fatalmente scissi in due blocchi ostili, che è la soluzio-

ne del momento presente. Così si arriva al problema centrale, che interessa oggi

l'idea di un incontro tra le cinque grandi potenze, nonché la condivisione di un piano di pace finanzierato dal Consiglio mondiale della pace nella riunione di Stoccolma del 5 maggio. Non posso né chiedere che di esserli amici. Ma è risultato così evidente che De Gasperi non soltanto non è all'altezza di dirigere la politica estera di un grande paese come il nostro, ma che egli, asservito al suo accordo e non volersi accorgere che il mondo si trova ormai impegnato in una grande guerra, che fende a farlo passare da una tragica rottura, che se si prolungasse porterebbe fatalmente alla guerra, alla ricerca di un accordo per la comprensione e la collaborazione fra tutti i popoli. Mentre tutti gli uomini politici ragionevoli cercano il modo di mettersi per questa strada, il nostro Presidente del Consiglio farfintato di revisione delle frontiere del-

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione. A documentare, e in modo davvero clamoroso, questo carattere cieco e fanatico dell'azione che il governo clericale conduce contro la distensione internazionale è il Movimento della Pace che ha propagato da anni e ha iniziato a rivelare alle «rivelazioni» antisovietiche.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

A documentare, e in modo davvero clamoroso, questo carattere cieco e fanatico dell'azione che il governo clericale conduce contro la distensione internazionale è il Movimento della Pace che ha propagato da anni e ha iniziato a rivelare alle «rivelazioni» antisovietiche.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.

come la conferenza internazionale dovrebbe non doverebbe svilupparsi, si priva di ogni concreta iniziativa, si priva di ogni occasione di respirare favorevole alla distensione.



## UN POETA DEL POPOLO FRANCESE

## Tristan Tzara a Roma

Tristan Tzara è arrivato a Roma: calmo, sorridente, distinto. Certo non è più il Tzara che versava la fine del 1919 era sceso alla stazione di Parigi come una specie di nero Messia dell'anarchismo letterario. Tutto ciò che c'era in lui dell'intellettuale rivoltoso e nichilista è mutato: dalla chioma corviniana arruffata e composta, agli occhi che da inquieti ed eccitati sono diventati sereni.

Che rieca e si cerca esperienza di vita quella di Tristan Tzara! Romano d'origine, si trovava in Svizzera negli anni della prima guerra mondiale: una Svizzera assediata tutt'intorno dagli eserciti in lotta. « Verso il 1916-17 la guerra, ha detto Tzara ricordando quei tempi, sembrava stabilirsi in permanenza, non se ne vedeva la fine. Tanto più che, da lontano, essa prendeva per me e per i miei amici proporzioni fatidiche da una prospettiva che si credeva vastissima. Da ciò il nostro disgusto e la rivotata. Eravamo risolutamente contro la guerra, senza perciò cadere nei facilini ingannati dei pacifismi utopistici. Sapevamo che non si poteva sopprimere la guerra oltre che estirpendone le radici. L'impazienza di vivere era grande, il disgusto s'appliava ad ogni forma della civilizzazione della modernità, al suo stesso fondamento, alla logica, al linguaggio, e la rivolta assumeva forme in cui il grottesco e l'assurdo soverchiavano di gran lunga i valori estetici. Non bisogna dimenticare che in letteratura un sentimento invadente mascherava ciò che è umano e che il cattivo gusto si stabiliva in tutti i domini dell'arte, contrassegnava la forza della borghesia in ciò che essa aveva di più odioso ».

Da questo disgusto e da questa rivolta nacque dunque il movimento « Dada », il movimento artistico e letterario più distruttivo dell'epoca moderna, formato quasi esclusivamente da giovani intellettuali della piccola e media borghesia. Di questo movimento, che ebbe nel mondo una notevole eco e che infuò nella formazione di tanti altri intellettuali europei spingendoli verso gesti estremisti e esasperati. Tristan Tzara fu appunto il radicale e ispirato profeta.

Che cosa vuol dire « Dada »? Tzara racconta: « È nel vocabolario Larousse che ho trovato per caso questa parola... ». È un suo amico di allora sogneggi: « Fu un tanguisante scivolare a caso tra le pagine di un dizionario che ci portò alla scoperta ».

BARI, maggio. — L'origine di Torre Tresca non si perde in un'età remota, come quella di tante altre borgate pugliesi, né si nasconde nelle archivie di qualche baronia feudale. Tutta la sua vita è chiusa in una storia recentissima, più esattamente in una cronaca di questi ultimi anni.

Torre Tresca non è un paese o un borgo disperso tra i monti o lontano dalle grandi strade, come vi sono tanti altri paesini della periferia di Bari, fatto di casermette piatte e calcinate, disposte in file parallele su una spianata di terra battuta, che gli inglesi costruirono per alloggiare i prigionieri tedeschi o i soldati negri, e in

## Dobiti e malattie

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.



# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

TAPPA VELOCE, (TUTTA SCATTI E FUGHE) E VITTORIA OLANDESE

## Van Est solo ad Abano Terme prima maglia rosa del "Giro,,

Ai posti d'onore De Santi e Ferrari - Bella corsa di Monti - Il gruppo, comprendente tutti gli assi, in ritardo di 2'52" - Kubler si è ritirato - Oggi si corre la Abano Terme-Rimini (Km. 278)

(Dal nostro inviato speciale)

ABANO TERME, 12. - Un campione sull'altare, un campione nella polvere: tutti e due hanno nomi stranieri: Van Est è l'uomo sull'altare, Kubler è l'uomo nella polvere. Il Giro d'Inverno è di domenica, a tutta Olanda e quella di Svizzera, l'una ride e l'altra piange.

Ride Van Est, campione senza paura, che fugge, arriva e vince con un del vintaggio, si veste di rosa: dice: «Je suis très content, je suis très fort, je pleure pour les autres». Kubler, invece, è di domenica, a tutta Olanda e quella di Svizzera, l'una ride e l'altra piange.

Van Est e Kubler sono stati, per un verso e per l'altro, protagonisti della tappa d'arrivo del "Giro", la tappa veloce, tutte scatti, fughe, una tappa battuta al gran ritmo di 39'34 l'ora. E i campioni, gli assi, la corsa, non l'hanno presa di sotto-gamba: si è visto partire Coppi una, due volte ci si è visti, per acciappare gli uomini che, più avanti, gli potevano dare fastidio; si è visto Kubler, due volte, acciappare gli uomini che, più avanti, gli potevano dare fastidio.

«Non: io non pater farà corsa; e poi io avrò bicicletta che non cammina ed avrò qui (e si tocca la cuscina) un grosso foruncolo...»

Van Est e Kubler sono stati, per un verso e per l'altro, protagonisti della tappa d'arrivo del "Giro", la tappa veloce, tutte scatti, fughe, una tappa battuta al gran ritmo di 39'34 l'ora. E i campioni, gli assi, la corsa, non l'hanno presa di sotto-gamba: si è visto partire Coppi una, due volte ci si è visti, per acciappare gli uomini che, più avanti, gli potevano dare fastidio; si è visto Kubler, due volte, acciappare gli uomini che, più avanti, gli potevano dare fastidio.

Cose belle e cose brutte: questa è la storia di tutte le corse. Bartali, ha dovuto già stringere i denti; due volte è stato fermato dalla jella; due gomme sue hanno dato l'aria ai calzoni. Poco triste ancora la sorte di Magnini, Pezzi e Beniamini: sono stati, si sono spartiti, hanno rotto, hanno dato la forza della volontà il traguardo. Poi, li hanno portati all'ospedale.

All'alba, il "Giro" spalancava le finestre delle camere dove ha dormito, la notte di vigilia, ed ha un vesto di stizza: piove. Le strade di Milano sono tristi, grigi come d'arrivo; e, in un po' di tempo, il Giro è partito. Inizialmente, poi, viene la sorte che gioca a rimpicciolire con le nuvole chiare, trasparenti come se fossero fatte di organza.

Piazza del Duomo: l'andidere e quell'aria di distacco che, nelle stazioni alla partenza dei treni, arrivederci, baci, abbraccio.

WIM VAN EST

A Codogno, volata per un traguardo a premio e Casola, volata per un traguardo a premio e Bissone, lo inseguiva Gaggero e poi Coppi e Delippis. Kopke (olandese) non sa ferire, non colpire, non uccidere. Una tragedia, una solitudine, senza colpa di questa altra sfida dei campioni: Ciolli e Gismondi finiscono l'avventura a Monastero.

Ancora una breve fuga: De Santis scappa e Gismondi (oggi uomo di battaglia di Coppi) lo acciappa; poi scatta a sorpresa di Van Est, che prende subito il treno, un pezzo di strada con il cambio di velocità rovinato e 2'52" di vantaggio sul

bisticcio di ruote: scappa Alabini, lo inseguiva Bevilacqua, lo insegue Piazza, Grosso, e poi Bissone. Altro traguardo a premio e Pizzighettone: nello sprint, Piazza impone a Lorenzetti e Salimbeni.

Il "Giro" respira già l'aria di Cremona, e (logico...) Ferrari si vuol far vedere: Alfo scappa e Carrera, Vidal-Porrat, Kubler, Zampieri, Maggini, Martini, Giudici e poi Moresco e Scudellaro, gli corrono dietro. La fuga è breve: subito le ruote di nuovo fanno mucchio. Poi, Kubler, sprint a tre su un trappeto di Ospitalotto Eugenio per scappare. E' accaduto, in-

sul manubrio, la forza della Kobler vorrà già far fuoco e far fiamme, la discesa è veloce ed arriva — l'aspetta!

ATTILIO CAMORIANO

### L'ordine d'arrivo

1. VAN EST (Olanda) in ore 37'10", alla media di km. 39,731; 2. De Santis a 1'37"; 3. Ferrari a 2'32; 4. Brasola, Elio; 5. Conte; 6. Alabini, Monti; 7. Bini; 9. Pizzighettone; 10. Pizzighettone, Elio; 11. Contorno; 12. Baron; 14. Milano; 15. Pettinatti; 16. a pari merito con il tempo di Ferrari un gruppo di 88 concorrenti fra cui: 17. Asmusa, Bissone, Bissone, Bissone, Ciancola, Delippis, Fornero; 18. Ghidini; Grosso; Magni; Martini; Minardi; Moresco; Okers; Van Stenberg; e Kubler.

Gli svizzeri Kubler e Graf si sono ritirati.

### LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI GIOCATORI UNGHERESI

## L'attacco: un complesso di assi

«Puskas» in ungherese vuol dire fuciliere — L'abilità e l'eleganza di Kocsis Nella difesa Bozsik è l'uomo di maggior classe — Gli alii e bassi di Grosits

Nel precedente articolo abbiamo esaminato brevemente il gioco di astenie della squadra ungherese, e dei suoi concorrenti. Il capitano della nazionale è Ferenc Puskas, oggi come il calciatore più conosciuto dell'isola. A Budapest Puskas è molto popolare sia perché è un ottimo giocatore che ha dato alla nazionale parecchie splendide vittorie, sia perché è un giovane che nella vita non ha mai battuto un'altra gomma.

La maglia rosa è, dunque, di Van Est: anche la maglia verde è di Van Est. La maglia bianca è di Ferrari. E De Santis, Elio Brasola, uomini generosi, audaci, fanno una buona giornata: guadagnano 2 mila lire a testa; guadagnano, cioè, il premio per il primo posto.

La maglia rosa è, dunque, di Puskas, abita nel quartiere periferico di Kispest dove ha trascorso tutta la sua vita. A dodici anni era già capitano della squadra di ragazzini dei borghi. A suo padre che è stato pure un grande giocatore di calciatore, più avanti, ha subito dato il nome di "Giro" a un campione.

A quattordici anni guida la sua squadra al successo nel campionato ungherese degli juniores e a diciannove anni era già in nazionale. Dopo Van Est, nel quale è tornato Bartali — è più lontano, a 1'40". E Kubler?

Il "Giro" corre. Van Est è lanciato: passa da Est con 35" di vantaggio: passa a Vo con 1'30" di vantaggio: ma poi viene a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. Resiste poco Pellegrini, da solo: a Castelluccio, infatti, Pellegrini si è acciappato da Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, con questi poi arriva al traguardo a 28'05" di Mantova: km. 149,500. La discesa da nuovo stanco, nuova forza, nuova vita. Van per il traguardo rosso di monte Titano: è un tipo che ama scherzare e di carattere molto allegro.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

La fuga cui Pellegrini ha dato l'apice, corre bene, è fresca, viva, tiene il gruppo (che non dorme...) a distanza. Forse, la fuga già spera di farla franca, di arrivare. Ma è soltanto illusione: mentre, davanti, Pellegrini si è acciappato da Bissone e Bartali, e arriva a Marcaia con l'1'05" di vantaggio su Gismondi, Baroni, Gual e Olmi, staffette del gruppo. E Kubler? Si è fermato per mettere in moto la molla del cambio di velocità.

7 GIUGNO

## ULTIME L'Unità NOTIZIE

NUOVO SCACCO DELLA POLITICA ESTERA DI DE GASPERI

RADICALI MUTAMENTI NELLE CARICHE MILITARI AMERICANE

## Fallimento del dibattito parigino sulla comunità politica europea

Per evitare un comunicato sfavorevole alla campagna elettorale governativa in Italia e Germania l'esame del progetto è stato rinviato al 12 giugno - Il discorso di Mayer all'Assemblea francese

Non parlare  
al manovratore  
«Anzitutto, sappiate tacere.» (Dal discorso d'una altissima personalità agli statali). «Quelli che preferiscono sono coloro che lavorano solo, secco, duro, in obbedienza, e possibilmente in silenzio.» (Dal discorso d'un'altra nota personalità).

Tre teste

Tre nuove teste ci parlano dai muti.

Prima testa: un pagliaccio che sbigoccia. Sotto è scritto: «Bucherà per la D.C. Non ci meraviglia.

Seconda testa: un bel pupo che ride. Avrà si e no sei mesi. Dice che è contento perché il papà voterà per la D.C. Palese errore. A quell'età: 1) i bambini non parlano; 2) non manca forchette; 3) sono contenti solo quando se la sono fatta sotto.

Terza testa: una graziosa biondina che sorride in moduloso e invitante. Dice di dar retta a lei. Volenteri, con le dovute precauzioni. Dice di votare per la D.C. Questa poi Le ragazze che ci strizzano l'occhio per strada ci fanno ogni genere di proposte, anche abbastanza spinte, a volte; ma a questo punto non c'erano ancora arrivate. Che tempo!

Undicimila

Finalmente una cifra davvero impressionante. Un paginone elettorale del Quotidiano annuncia: «La guerra aveva distrutto numerose chiese ed edifici parrocchiali. In pochi anni ne sono stati ricostruiti 11 mila. Candide chiesette sorgono al centro dei nuovi villaggi agricoli».

Peccato che intorno alle candide chiesette non ci siano ancora i nuovi villaggi agricoli. E poi il governo che si vanta di aver costruito tante chiese perché non dice quante di esse sono state edificate per decisione e con i danari dei comuni amministrati dalle forze popolari. E infine undicimila non era già un bel numero! Perché recentissimamente il governo ha sentito il bisogno di farsi assegnare altri 8 miliardi dai contribuenti esclusivamente per costruire altre chiese! Non è questo — signori — per quanto importante sia, l'unico problema edilizio!

Il diavolo zoppo

## Nuovi attacchi egiziani a Dulles

Naghib replica al Primo Ministro inglese

IL CAIRO, 12. — Il generale Naghib ha violentemente attaccato oggi la parte del discorso di Churchill dedicato al problema della Germania. Ha affermato che il Primo Ministro inglese ha tentato di «nascondere le mire dell'imperialismo britannico invocando la difesa del mondo libero».

Egli ha accusato la Gran Bretagna di non aver rispettato le clausole del Trattato del 1948, che obbligava «S. Winston Churchill ha ammesso che gli impegni avevano 80.000 uomini nella zona del Canale di Suez mentre il trattato fissava un massimo di effettivi di 10.000 uomini».

«Forse che la difesa del mondo libero si svolge a scacchiere di una finta guerra, per una aggressione contro la sua libertà?», ha chiesto Naghib, che ha affermato che gli egiziani e gli arabi non possono considerare gli inglesi come loro difensori ma soltanto come loro aggressori.

Rispondendo alla domanda dell'Egitto, il generale inglese ha detto: «Non potrebbe esserci un accordo tra i due paesi, mentre il trattato egiziano, nel giorno stesso in cui si è avuta notizia della proibizione

Nella seduta pomeridiana, la discussione si è prolungata sui vari punti in contrasto con il fine su proposta di Blum della riunione di una commissione di discussione di una commissione della Conferenza da tenere il 12 giugno a Roma sullo schema di costituzione federale. Il 10 luglio, all'Assemblea, si è rivotato un'ulteriore sessione verrà eliminata una relazione preparata da De Gasperi sul risultato raggiunto a Roma. In quest'ultima sede, infatti, i lavori saranno iniziati dai ministri degli esteri, ma proseguiti dai rispettivi sostituti e alle fine approvati da De Gasperi. Il comitato di relazione nonostante queste nuove nubi sorte all'orizzonte, a Parigi si afferma stessa che De Gasperi ed Adenauer si baseranno sul momento stesso di stampare, subito dopo l'intervento di De Gasperi.

Il Presidente del Consiglio italiano, che si è subito prendere l'iniziativa di richiedere con accenti patetici una sollecita soluzione del problema. Egli ha quindi sostenuto che, proprio per bruciare le tappe il progetto della comunità debba essere esaminato in riunioni «esagonali» dei ministri degli esteri: e cioè Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo — appoggiate a riunioni dei capi di Stato e di governo, anche a partire dal 12 giugno.

Nella discussione si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi.

Diffidenza e cautela sono stati i due tempi che più spesso sono tornati in questo discorso di rientro. Solo su un punto Mayer ha fatto la voce grossa: quando si è trattato di prospettare ai deputati le minacce di riforme costituzionali già fatte da lui stesso venerdì scorso durante un banchetto di collaudo dei capitalisti, industriali e finanziari.

Vice

giugno (anche la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal governo per arginare la grave situazione finanziaria determinata negli ultimi mesi).

In quanto la data si può considerare significativa: appena tre giorni dopo le elezioni italiane, per sbagliare all'Assemblea nazionale un discorso del quale ha fatto sostanzialmente l'apposito del provvedimenti finanziari adottati dal